CORRIERE DI VITERBO della provincia

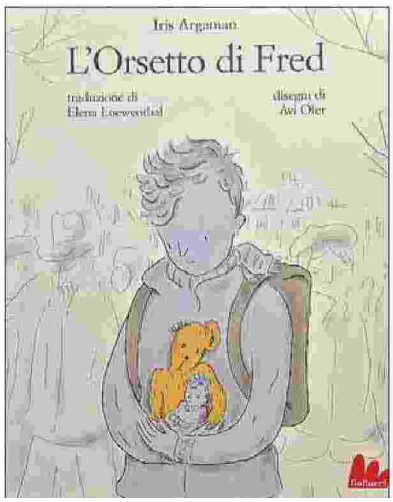
Quotidiano

Data 16-01-2017
Pagina 11
Foglio 1

In arrivo un albo illustrato tratto da una storia vera e tradotto da Elena Loewenthal

La Shoah vista da un peluche

IRIS ARGAMAN, dis. **AVI OFER**, trad. **ELENA LOEWENTHAL** *L'Orsetto di Fred* (Gallucci, 15 €)



Arriva nelle librerie italiane a metà gennaio in occasione del Giorno della memoria (celebrato da sedici anni il 27 gennaio) l'ultimo albo pubblicato da Gallucci Editore, L'Orsetto di Fred.

Questo splendido albo illustrato con i disegni magistrali di Avi Ofer, racconta da una prospettiva decisamente insolita l'intera tragedia umana che pervase il mondo intero durante gli anni della seconda guerra mondiale. Un'immane tragedia che viene denominata Shoah (che in ebraico significa catastrofe) e che è conosciuta ormai in tutto il mondo con il termine Olocausto.

Con un tratto morbido e gentile, Avi Ofer riesce a mettere in luce il carattere fantasioso del racconto, ispirato a una storia vera. Il sentimento che aleggia tra le pagine del libro è quello giocoso e incantato del pupazzo di Fred, che ricorda gli avvenimenti che lo hanno coinvolto "in prima persona" così come le vicissitudini legate al suo padroncino, Fred. Un bambino ebreo negli anni difficili del nazismo e delle leggi razziali che viene sballottato qua e là prima di trovare riparo in Olanda, mentre i suoi genitori e i fratelli si nascondevano in altri luoghi per far perdere le loro tracce.

Da solo, con l'unica compagnia del suo morbido Orsetto di pelouche, Fred attraversa con il sorriso della sua tenera età, gli anni più bui della recente storia contemporanea, con l'inevitabile corollario di apprensione per la sua condizione di fuggiasco. Ma la speranza e la fiducia non vengono mai meno, grazie al profondo sentimento di amicizia che lo lega al suo Orsetto.

E' per questo che divenuto grande, Fred - che ormai vive negli Stati Uniti da molti anni - chiede al suo piccolo amico di pezza se è disposto a fare un lungo viaggio in aereo fino al Museo della memoria di Gerusalemme, dove hanno sentito parlare di questa storia e hanno chiesto a Fred la possibilità di esporre il suo compagno di giochi e di vita allo Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto a Gerusalemme, da dove il piccolo Orsetto dà testimonianza "vivente" della forza dell'amicizia di fronte a ogni difficoltà.

Leonardo Vietri

Vivere felici senza i social
La Shoah vista da un peluche
INVITO ALLA LETTURA

Codice abbonamento: 102073

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.